

VR 124

Villa Torri, Giuliari

Comune: Costermano

Frazione: Albarè

Via Villa

Irrv 00001093

Ctr 123 NO

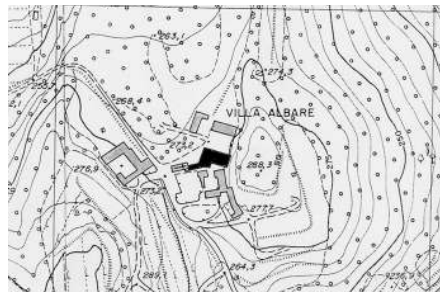
Vincolo: L. 1089/1939 (A);

L. 1497/1939 (PG)

Decreto: 1952/06/03 (A);

1952/06/03 (PG)

Dati catastali: F. 20, SEZ. U, M. 31



Villa Torri, Giuliari sorge a mezza costa sulla collina a sud-ovest di Albarè, in posizione alta e dominante, completamente isolata dall'abitato. Il complesso è un'antica proprietà della nobile famiglia Torri, dal 1407 giusdicenti di Albarè, alla quale subentrarono i Giuliari, in seguito al matrimonio di Giulia Torri con Gerolamo Giuliari, il 25 settembre 1807. Diversi edifici compongono tuttora il complesso: il corpo padronale, le scuderie con portico a tredici arcate e il piccolo oratorio di Santa Croce nonché il bellissimo parco, al cui centro si trova una piccola torre dalla quale si può ammirare la piana di Caprino, il monte

Baldo e il lago di Garda. Il corpo padronale è formato da un compatto volume a forma di parallelepipedo, chiuso da una cornice a mensole in pietra, con copertura a padiglione, caratterizzato da una semplice facciata, simmetrica e tripartita, sulla quale si dispongono, secondo otto assi verticali, le aperture dei tre piani. Tutte le aperture sono a profilo architravato, con davanzali e cornici in pietra, tranne il portale d'ingresso, ad arco a tutto sesto e delimitato da una cornice lineare in pietra, situato in posizione centrale, sopra il quale si dispone lo stemma gentilizio dei Giuliari.



Accanto allo stemma, due alte monofore architravate, dalle quali si ha accesso al lungo poggiolo in aggetto, cinto da un parapetto in ferro battuto, insieme ad altre due monofore con poggiali del secondo piano, segnano la parte centrale di questo lungo fronte. In corrispondenza del sottotetto, una semplice fascia orizzontale intonacata contiene le piccole aperture rettangolari che si collocano in asse con le sottostanti. Dal cortile antistante la villa, una grande e scenografica scala simmetrica, ornata di verde, conduce alla sommità della collina morenica, dove, tra piante di alto fusto, vi è una pagoda con decorazioni in ferro battuto. Pur mantenendo l'ordine di quello ante-

riore, il fronte posteriore presenta nella parte di destra, in corrispondenza delle scale interne, piccole aperture quadrate disposte secondo due assi verticali molto vicini. Davanti a questo fronte si estende il giardino con sette colonne in pietra d'Istria e, per tutta la collina, il vasto parco di circa venti ettari, che comprende secolari roverelle, tassi, lecci, cipressi e cedri. Una torretta di quattro piani con merli ghibellini e ballatoio si innalza dal parco per far ammirare il panorama circostante. Internamente, il corpo padronale presenta il salone centrale passante sul quale si affacciano le stanze laterali, alcune decorate, che sono collegate verticalmente da un elegante sca-

Fronte posteriore (Archivio IRVV)

Veduta dell'annesso rustico con torretta belvedere (Archivio IRVV)

Particolare del giardino (Archivio IRVV)



lone, per il quale avrebbe lavorato Ignazio Pellegrini (Viviani, 1975).

Villa Torri, Giulieri viene costruita nella prima metà del Quattrocento su commissione dei conti Torri, «in quanto già dal 1407 avevano possedimenti in loco», e successivamente ampliata e ristrutturata per giungere nella prima metà dell'Ottocento, rialzata di un piano, all'attuale conformazione, quando divenne proprietà dei Giulieri.

L'annesso oratorio gentilizio di Santa Croce è invece edificato nel 1726 per conto dei fratelli Alessandro, Antonio e Marco e, al suo interno, conserva dei dipinti su tela e le tombe degli ultimi Giulieri-Tusini. Attualmente la villa è di proprietà di un istituto salesiano.

Particolare del belvedere (Archivio IRVV)

Scorcio delle scuderie con portico ad arcate e della scalinata che conduce alla sommità della collina (Archivio IRVV)

Pagoda (Archivio IRVV)

Veduta della cappella gentilizia di Santa Croce (Archivio IRVV)